

# PORTALE



*QUARESIMA 2019*

# D'ETERNA GIOIA



*Era una tiepida mattinata d'estate e i raggi del sole stavano invadendo di luce tutta la vallata.*

*Una grande folla si era radunata attorno a Gesù: le sue parole di gioia e speranza riscaldavano il loro cuore.*

*In prima fila una bambina con un tenero gattino sulle ginocchia e, accanto a lei, un ragazzo con un cagnolino accovacciato sull'erba. Dapprima lo sguardo di Gesù si pose su tutta quella gente:*

*quanta tenerezza nei suoi occhi!*

*Poi si elevò verso la cima della collina, circondata dallo sfondo di un cielo limpido. Quel meraviglioso quadretto di paesaggio non poteva che richiamare alla gioia e alla serenità dei cuori.*

*Fu così che ebbe inizio il «**Discorso delle Beatitudini**», conosciuto pure come il «**Discorso della montagna**».*

# Beato... cioè?!

La parola «Beato» significa semplicemente «reso felice» e sta ad indicare una situazione di profonda gioia del cuore, grazie anche alla situazione in cui una persona si trova ed all'ambiente (persone e cose) che lo circonda.

Beato è chi si sente amato , come il bambino in braccio ai genitori.

Beati siamo noi quando ci sentiamo circondati dall'affetto di un Dio-padre.

Beato è chi riesce a gustare la felicità anche nelle piccole cose, senza desiderare sempre di più ed altro.

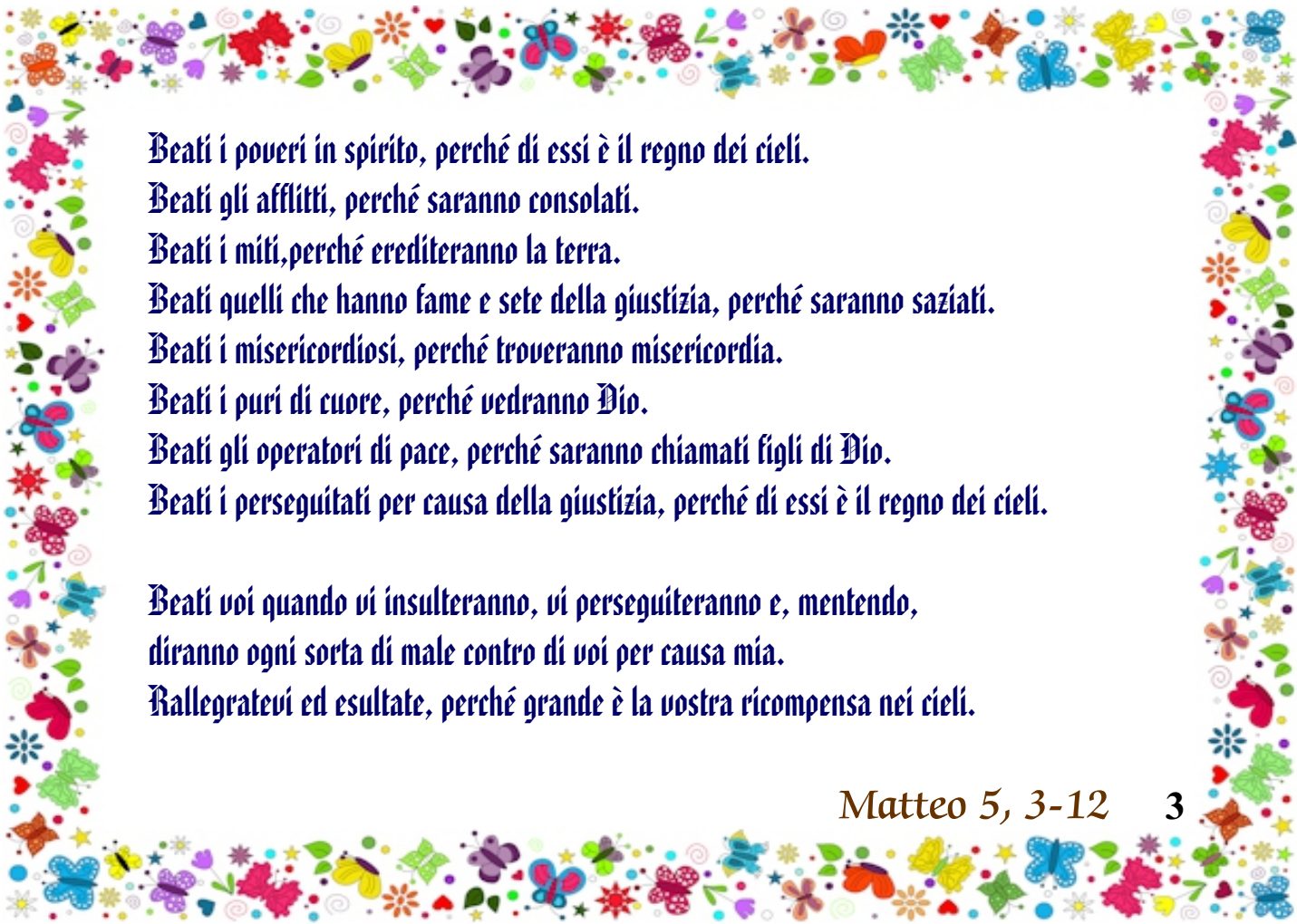
Beati siamo noi quando sappiamo ringraziare per i tanti piccoli gesti di amore nell'ambiente normale di vita.

Beato è chi sa restare ammirato di fronte allo spettacolo della creazione.

Beati siamo noi quando ci viene spontaneo scorgere nelle bellezze della natura il riflesso della grandezza e vicinanza di Dio creatore.

Beato è chi ha scoperto proprio in Dio la sorgente di quella gioia che non tramonta mai: beati sono i santi, che già hanno oltrepassato il

«Portale d'eterna gioia».



Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.  
Beati i miti, perché erediteranno la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,  
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.  
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Matteo 5, 3-12 3

# Beati, sì... ma quando?!



Superare una prova, vincere una gara, raggiungere una vetta procura certamente tanta gioia e soddisfazione.

Ciò non toglie che tale successo sia stato preceduto anche da fatica e grandi sacrifici: solo sul dizionario la parola «successo» viene prima di «sudore»!

Per capire le parole di Gesù, dobbiamo proiettarle nel futuro, anzi, verso l'alto.

Proprio come l'alpinista che vince la stanchezza, guardando alla vetta o l'atleta che supera la fatica dell'allenamento, pensando alla gara.

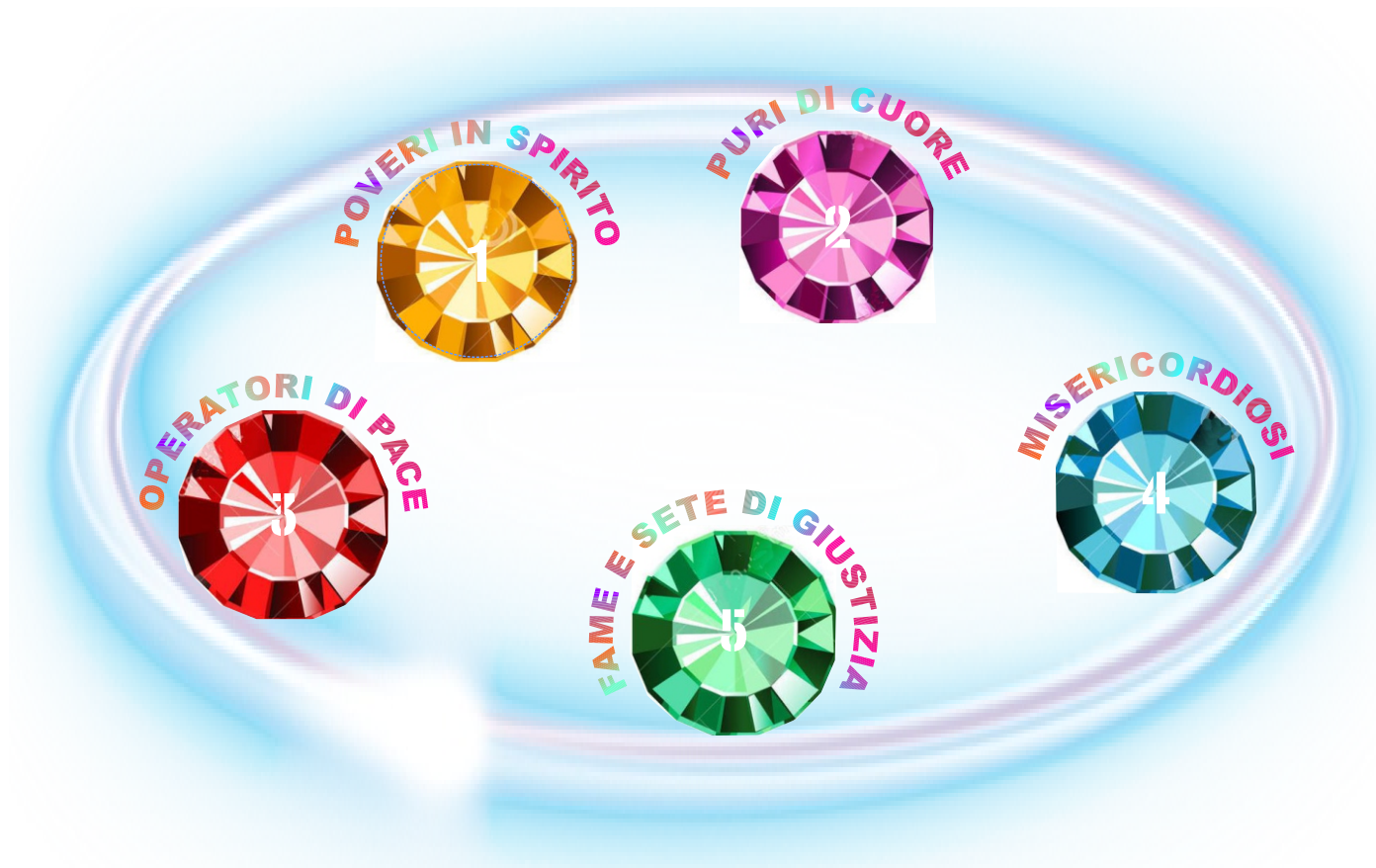
A differenza di questi esempi, però, Gesù ci fa capire che la «beatitudine» non è solo frutto del nostro impegno, ma della certezza che non siamo soli e Lui stesso ci starà sempre accanto.

Beati perché sappiamo che:

4

**«Dio è come l'onda del mare: sorregge chi vi si abbandona».**

# Un scrigno di perle



# Gioia del cuore

La parola «felicità» mi spinge a guardare lontano,  
col desiderio di cercarla e magari anche trovarla.

Poi penso alle tue parole, o Signore, e mi accorgo che proprio  
nel mio cuore si trova la sorgente d'eterna gioia.

*Si, o Gesù, perché ti sento vivo e presente nella mia vita.*

I raggi del tuo infinito amore possono riflettersi in me per trasformarsi  
in un armonioso alone di pace, misericordia e disponibilità verso tutti.

*E' questa l'aureola della santità: un luminoso cerchio, capace di rendere  
bello e accogliente l'ambiente in cui ci troviamo a vivere.*

Mi sento in cammino e guardo a quella vetta da te indicata.

La vedo così lontana, quasi impossibile da raggiungere.

Allora mi fermo e mi accorgo che *ci sei tu vicino e mi tieni per mano.*

6 Il mio viaggio si trasforma, come d'incanto, in un cammino di gioia.

POVERI IN SPIRITO







# DESCRIZIONE

*«Beati i poveri in spirito  
perché di essi è il regno dei cieli»*

*Gesù non sta parlando di povertà materiale o peggio ancora di miseria. «Povero in spirito» è colui che conosce bene l'importanza dei soldi, ma solo come mezzi di sussistenza propria e degli altri.*

*Al centro di tutto viene posta una vita serena, non limitata unicamente al periodo trascorso qui in Terra.*

*«Povero in spirito» è chi si sente incompleto e vuoto senza la presenza di Dio nel cuore e si abbandona alla sua Provvidenza (la certezza che se Dio è un padre, conosce ogni nostra esigenza e non resta indifferente).*

*«Poveri in spirito» sono i veri discepoli di Gesù, consapevoli del fatto che ogni persona occupa un posto nel cuore di Dio e nessuno può permettersi di crederci più amato degli altri, anzi, Dio si serve anche di ciascuno di noi per rendere l'altro più felice.*



# RIFLESSI ESTERNI

## Santi di casa nostra

### Giuseppe Benedetto Cottolengo

*Un giorno la suora addetta alle spese per la «Piccola casa» andò a dire al Cottolengo che era rimasto solo più un Marengo (20 € circa) e che non sapeva più come provvedere alle persone ricoverate (oltre 100).*

*«Dov'è quel Marengo?» Domandò il Cottolengo.*

*La suora lo tirò fuori dalla tasca; il sacerdote guardò la moneta, poi aprì la finestra e la gettò al vento.*

*La suora scosse la testa per quella stranezza, ma lui allegro e cordialone: «vedrai che abbiamo fatto un bell'affare».*

*Prima di notte arrivò un benefattore con una grossa somma e lui alla suora: «Te l'avevo detto che il Marengo avrebbe fruttato».*

*Di questi e tanti altri miracoli e ricca la vita di San Giuseppe Cottolengo.*



# CERTIFICAZIONE

*Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.  
2 Corinzi 8, 9*

*Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia.*

*Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita.*

*E quello che hai preparato di chi sarà?*

*Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio».*

*Luca 12, 16-21*

PURI DI CUORE





# DESCRIZIONE

«Beati i puri di cuore  
perché vedranno Dio»

*Per noi il **cuore** rappresenta la fonte dell'amore e dei sentimenti in generale; ai tempi di Gesù, invece, era considerato come la **sorgente dei pensieri** e quindi come la coscienza dell'uomo.*

*Puri di cuore sono coloro che hanno dei **pensieri limpidi**, senza ombra di falsità e ipocrisia.*

*Coloro che **riflettono con le parole ciò che hanno nel cuore** e guardano agli altri con atteggiamento di fiducia e benevolenza.*

*Queste persone riescono a scorgere in ogni situazione della vita la presenza di Dio e **fanno continuamente esperienza della sua grande tenerezza.***

*Il loro stesso cuore diventa come un limpido specchio capace di **riflettere il sorriso di Dio nel mondo.***



# RIFLESSI ESTERNI

## Santi di casa nostra

### Domenico Savio

*Un cavallo che tirava un grosso carro di mele era scivolato sulle pietre e, cadendo, aveva rovesciato il carro.*

*Il carrettiere imbestialito percuoteva il cavallo con la frusta e bestemmiava. Allora Domenico gli andò vicino: «Scusi, mi potrebbe indicare dov'è l'oratorio di don Bosco?».*

*Davanti a quella faccetta pulita l'omone smise di bestemmiare e rispose: «Non conosco nessun oratorio». A Domenico il cuore batteva forte mentre disse: «Allora potreste farmi un altro favore?». «Sicuro! vuoi due mele?». «No. Vorrei che quando siete arrabbiato non diceste bestemmie».*

13

*L'omone lo guardò sorpreso, poi scoppiò a ridere: «Bravo! Hai ragione. Quando mi arrabbio sono più bestia del mio cavallo. Devo mordermi la lingua».*



# CERTIFICAZIONE

*Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna,  
chi non giura a danno del suo prossimo.*  
Salmo 24, 3

*Il Signore rispose a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura.  
L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore».*

*1 Samuele 16, 7*

*Con ogni cura vigila sul cuore perché da esso sgorga la vita.  
Tieni lungi da te la bocca perversa e allontana da te le labbra fallaci.  
I tuoi occhi guardino diritto e le tue pupille mirino diritto davanti a te.*

*Proverbi 4, 23-25*

*Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore.  
Questo rende puro o impuro l'uomo. Matteo 15, 18*







# DESCRIZIONE

«Beati gli operatori di pace  
perché saranno chiamati figli di Dio»

*Quante volte ci capita di dire: «Lasciami stare in pace!»*

*Di solito, quando siamo arrabbiati e qualcuno ci dà fastidio.*

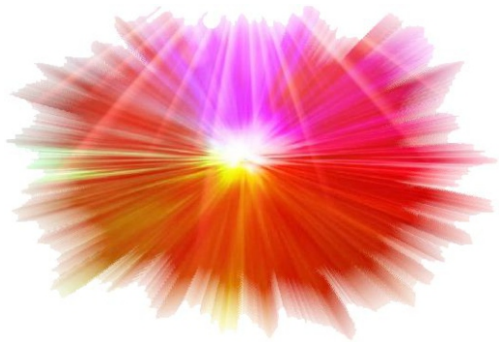
*Non è questa la «pace» di cui parla Gesù!*

***Siamo operatori di pace quando cerchiamo la comunione con tutti.***

*Possiamo creare le condizioni della pace, quando sappiamo accontentarci  
e **non trattiamo gli altri con prepotenza.***

*Diventiamo operatori di pace quando **ci prendiamo a cuore le situazioni  
di disagio di chi ci sta accanto** e non ci «sentiamo in pace» se non abbiamo  
fatto qualcosa per eliminarle.*

*Costruiamo la pace nel mondo anche rinunciando al superfluo per  
**offrire a tutti la possibilità di disporre del necessario per vivere.***



# RIFLESSI ESTERNI

## Madre Teresa di Calcutta

*In uno spiazzo tra le capanne avvicinò alcuni bambini.*

*Con il loro aiuto sgombrò lo spiazzo dai rifiuti e disse: «Giochiamo all'alfabeto».*

*Non aveva lavagna, gesso e banchi.*

*Con un bastoncino tracciò sulla terra, cantilenando, alcune lettere dell'alfabeto bengalese; i bambini accoccolati attorno, vinti dal suo sorriso, cantilenarono insieme con lei.*

*Poi con altri bastoncini rigarono anche loro la terra, imitando i disegni della suora. Nei giorni seguenti il numero dei bambini aumentò sempre di più.*

*Qualcuno regalò una sedia, qualcun altro una panca.*

*Nel pomeriggio si sedeva accanto a qualche malato, entrava in qualche capanna; aiutava le mamme a far pulizia e a lavare i bambini.*

*In pochi giorni ebbe moltissimi amici.*



**Bible School**  
**Fusendorf**

# **CERTIFICAZIONE**

*Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza,  
benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;  
Galati 5, 22*

*La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi  
pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni  
frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia  
viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.*

*Giacomo 3, 17-18*

MISERICORDIOSI





# DESCRIZIONE

«Beati i misericordiosi  
perché troveranno misericordia»

La parola **«misericordioso»** è composta da **due parti**:

- **miseri** sono coloro che si trovano su un piano di **grande difficoltà**
- la seconda parte fa riferimento al **cuore di chi si accorge di loro**, anzi, comincia a battere in armonia con loro.

Misericordioso **apre gli «occhi del cuore»** di fronte ai più poveri o a coloro che si trovano in una situazione di bisogno.

Anche **Dio**, dall'alto della sua grandezza, **si è abbassato** al piano della nostra condizione umana.

Questo il motivo per cui chi fa proprio l'atteggiamento di Dio riuscirà pure a **fare esperienza della sua presenza in qualunque situazione della vita** e riceverà sempre da Lui aiuto e conforto (misericordia).



# RIFLESSI ESTERNI

## *Santa Elisabetta d'Ungheria*

*Questa santa, pur essendo regina, mostrò sempre una grande attenzione per i poveri e non si tirò mai indietro di fronte alle loro richieste.*

*Dava da bere e da mangiare a chi bussava alla sua porta, procurava loro i vestiti e pagava i debiti; si prendeva cura dei malati.*

*In questo contesto si colloca l'episodio del pane trasformato in rose...*

*Mentre Elisabetta andava per la strada con il grembiule pieno di pane per i poveri, incontrò il marito che le chiese cosa stesse portando.*

*Lei aprì il grembiule e, invece del pane, comparvero magnifiche rose.*

*Evitò così i suoi rimproveri.*

*In molti quadri che la raffigurano troviamo questo simbolo delle rose.*

*Che sia vero o no tale fatto, resta più che mai reale il suo interessamento verso le persone più deboli e bisognose.*



# CERTIFICAZIONE

*Siate misericordiosi, come è misericordioso  
il Padre vostro.*

*Luca 6, 36*

*«Date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel  
grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio»  
Luca 6, 38*

22

*Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi  
miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.*

*Matteo 25, 45*







# DESCRIZIONE

*«Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati»*

*Gesù non dice: «... quelli a cui piace la giustizia», ma addirittura parla di «affamati e assetati» e tu sai cosa significa la fame e la sete.*

*Si sta male e non si è soddisfatti finché non si è mangiato o bevuto.*

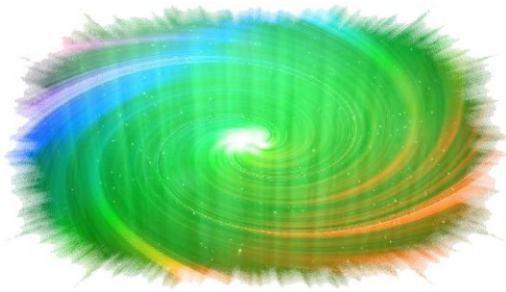
*Queste persone non si sentono a proprio agio, se qualcuno viene trattato male: sono contro l'ingiustizia, la prepotenza, le disuguaglianze...*

*Cercano di intervenire come possono, anche a scapito della loro tranquillità.*

*Gli affamati di giustizia evitano gli sprechi e desiderano vivamente che nel mondo diminuiscano sempre di più coloro che sono nella miseria.*

*Gli assetati di giustizia non permettono che qualcuno venga preso in giro o venga emarginato dalla classe o dagli amici.*

*Questo tipo di fame e sete corrisponde ad un grande desiderio di felicità per tutti, senza escludere nessuno.*



# RIFLESSI ESTERNI

## Albert Schweitzer

*Medico e musicista che ha dedicato tutta la sua vita a curare i malati poveri in Africa*

*Una mattina d'autunno - sono parole di Albert Schweitzer - trovai sulla mia scrivania uno di quei libretti verdi in cui la Società delle Missioni pubblicava i rapporti mensili sulla sua attività.*

*Il mio sguardo cadde su un articolo intitolato: «Le necessità delle missioni del Gabon»; un delle regioni più malsane della Terra.*

*L'articolo terminava con un appello: «Dio ha bisogno di uomini che si mettano a servizio degli altri».*

*Terminata la lettura, ripresi in tranquillità il mio lavoro.*

*Avevo saputo in quel momento a quale attività avrei consacrato la mia vita.*

*Dissi a Helene, la mia fidanzata: «Lascerò ogni altra occupazione e mi iscriverò a medicina. Fra otto anni sarò pronto a partire».*

*E lei mi sorprese così: «Seguirò un corso d'infermiera, così non potrai più fare a meno di me».*



# CERTIFICAZIONE

*Imparate a fare il bene,  
ricercate la giustizia,  
soccorrete l'oppresso,  
rendete giustizia all'orfano,  
difendete la causa della vedova».*

*Isaia 1, 17*

*Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di*  
*Atti degli Apostoli 2, 44-45*



## BEATITUDINI PER IL NOSTRO TEMPO



*Beato chi sa ridere di se stesso: non finirà mai di divertirsi.  
Beato chi guarda dove mette i piedi: eviterà molte bucce di banana.  
Beato chi sa tacere e ascoltare: imparerà molte cose nuove.  
Beato chi è abbastanza intelligente da non prendersi troppo sul serio:  
sarà apprezzato da quanti lo circondano.  
Beato chi è attento all'appello degli altri,  
senza credersi indispensabile: sarà seminatore di gioia.  
Beato chi pensa prima di agire e prega prima di pensare:  
eviterà molte sciocchezze.*

***Beati voi se saprete guardare seriamente  
le piccole cose e con calma le cose serie: andrete lontano nella vita.  
Beati voi se saprete ammirare un sorriso e dimenticare una smorfia:  
la vostra strada sarà luminosa.***

***Beati voi se sarete capaci di interpretare sempre  
con benevolenza gli atteggiamenti altrui,  
anche se le apparenze sono contrarie:  
passerete per ingenui, ma la carità  
si paga a questo prezzo.***

***Beati voi se sapete tacere e sorridere  
anche quando vi tolgono la parola,  
quando vi si contraddice  
e vi si pestano i piedi:  
il Vangelo comincia a penetrare  
nel vostro cuore.***

***Beati soprattutto voi quando saprete  
riconoscere il Signore in tutti coloro  
che incontrate:  
avrete trovato la vera luce,  
avrete trovato la vera saggezza.***

